

zionale lo scorso 23 febbraio; disattendendo così gli impegni assunti con la Presidenza del Consiglio;

dei 500 lavoratori, 300 sono stati riassorbiti dalla Finmek ed i restanti sono stati avviati alla pensione attraverso la mobilità ordinaria e lunga;

da notizie provenienti da ambienti sindacali si apprende che l'azienda ha circa due mesi per saldare le spettanze;

se non ritenga opportuno intervenire, presso i soggetti interessati, al fine di sbloccare la situazione, a tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori, dando così certezza e sicurezza economica ai lavoratori. (4-09416)

RIZZO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i segnali che si apprendono dagli organi di stampa, e da fonti accertate, sul futuro degli stabilimenti Fiat Mirafiori a Torino sono estremamente allarmanti: nei giorni scorsi, infatti, i vertici dell'azienda avrebbero avviato una serie di incontri con centinaia di lavoratori per proporre loro un incentivo alle « dimissioni », vale a dire un invito a licenziarsi in cambio di una cifra che varia dai 23 mila ai 50 mila euro a seconda delle mansioni svolte;

risulta all'interrogante che da parte dei vertici aziendali sarebbe stata ventilata l'ipotesi di un trasferimento, anche a 50 km dagli stabilimenti di Mirafiori, dei lavoratori che rifiutassero di aderire alle richieste di « licenziamento volontario » o di un loro inserimento nelle liste delle prossime casse integrazioni previste dal piano aziendale;

attualmente negli stabilimenti della Fiat Mirafiori lavorano complessivamente tra i 16 mila ed i 17 mila dipendenti: negli ultimi tre anni circa 13 mila addetti hanno lasciato gli stabilimenti di cui 6 mila in mobilità e 7 mila per *turn over* e dimissioni —:

quale è il futuro dei lavoratori attualmente dipendenti presso gli stabilimenti della Fiat Mirafiori;

quali provvedimenti intende adottare al fine di avviare un reale processo di sviluppo e rilancio degli stabilimenti in questione al fine di salvaguardare le migliaia di posti di lavoro presso gli stabilimenti Fiat Mirafiori;

se il Governo, al di là della specificità del caso esposto in premessa, intenda comunque adottare iniziative dirette a monitorare l'applicazione della disciplina in tema di ammortizzatori sociali sul territorio nazionale. (4-09417)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

MAZZARELLO e LABATE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'attuale Commissario straordinario dell'IST di Genova Dottor Maurizio Mauri risulta essere iscritto dal 9 luglio 2001 al registro delle imprese di Milano, iscrizione presso la Camera di Commercio del capoluogo lombardo n. 03190730964 con denominazione Dottor Mauri S.A.S. di Maurizio Mauri & C. con sede in via XX Settembre 16 — 20123 Milano;

l'impresa ha una vasta gamma di attività, che va dalla prestazione di servizi a qualunque altra attività connessa alla progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione in proprio e per conto terzi, con particolare riguardo allo svolgimento delle attività in ambito medico, sanitario ed assistenziale, fino alla prestazione di servizi nel campo degli esami chimici di laboratorio, radiologici, ecografici nonché di fisioterapia manuale e strumentale;

l'impresa ha inoltre una vasta gamma di offerte di consulenza tecnica nel più generale campo sanitario —:

se non ritenga che, il particolare ruolo rivestito dal Dottor Mauri, quale Commissario straordinario dell'IST di Genova, ruolo come è noto di gestione e controllo del buon andamento di un complesso di ricovero e cura a carattere scientifico in piena fase di ristrutturazione e ammodernamento strutturale e tecnologico, non sia incompatibile con quello di titolare di una impresa che agisce a tutto campo nel settore sanitario potendosi determinare conflitto d'interessi e parzialità negli atti che quotidianamente l'IST compie per il rinnovamento della struttura, delle prestazioni e delle soluzioni di manutenzione tecnico-gestionale sia ordinaria che straordinaria. (5-03009)

Apposizione di firme a risoluzioni.

La risoluzione in Commissione Ricciuti e Burani Procaccini n. 7-00347, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta dell'11 dicembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: La Grua, Franci.

La risoluzione in Commissione Lavagnini n. 7-00362, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 29 gennaio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Cossiga.

La risoluzione in Commissione Borrelli ed altri n. 7-00372, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 16 febbraio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato La Grua.

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta immediata in Assemblea Minniti ed altri n. 3-03184, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 16 marzo 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interpellanza Romano n. 2-00944 del 23 ottobre 2003.

ERRATA CORRIGE

Interpellanza urgente Pezzella ed altri n. 2-01119 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 439 del 16 marzo 2004. Alla pagina 13245, prima colonna, alla riga nona, deve leggersi: « Starza, Anedda, Butti, Catanoso, Franz, Messa, Onnis, Porcu, Villani Miglietta, Amoruso, Armani, Bocchino, Bornacin, Briguglio, Cardiello, Fiori, Foti, Garnerò Santanchè, Mazzocchi, Ramponi, Trantino e Zaccheo » e non « Starza », come stampato.